



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- Ditta: Balistreri S.r.l. – P. IVA 05001180826 - Carini (PA) - Art. 208 D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. - Impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Integrazioni e modifiche.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 9706 del 03/03/2015 con la quale si invitano i Dirigenti di Area e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- VISTO il D.M. n. 249 del 20 Agosto 1999 “*Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*”. (Allegato 2)
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
M. Celiberto

- VISTO il D.P.R. n. 254 del 15 Luglio 2003 – Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari....;
- VISTO il D.M. n. 248 del 29 Luglio 2004 “Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente recante “Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell’A.R.T.A. il quale prevede che “l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell’ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall’Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell’Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il D.R.S. n. 235 del 25 Marzo 2009, assunto agli atti di questo Ufficio in data 01 Aprile 2009 al n. 13546, con il quale il Servizio 2/V.A.S.- V.I.A. dell’Assessorato Territorio ed Ambiente, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, per l’impianto per il trattamento, stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, tra i quali rifiuti contenenti amianto (R.C.A.) e i RAEE, sito in via Don Milani nella zona industriale del Comune di Carini (PA);
- VISTO il Decreto n. 325/SRB del 30 Novembre 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Ditta Balistreri S.r.l., con sede legale in via Don Milani (traversa altezza civ. 32) – zona industriale nel Comune di Carini (PA), è stata autorizzata



alla realizzazione di un impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra i quali quelli contenenti amianto (R.C.A.) e i RAEE, per le operazioni di smaltimento D9 – D13 – D14 e D15 e di recupero R3 – R4 ed R13, di cui agli allegati “B” e “C” al D.Lgs.152/06, sito in via Don Milani nella zona industriale del Comune di Carini (PA);

VISTO

il Decreto n. 1702 del 03 Novembre 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stato modificato il Decreto n. 325/SRB del 30/11/2009, intestato alla Ditta Balisteri S.r.l. con sede legale ed impianto in via Don Milani (traversa altezza civ. 32) – zona industriale nel Comune di Carini (PA), autorizzando la gestione di nuove apparecchiature. Con il medesimo provvedimento sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono stati fissati con nota prot. 62662 del 04 Ottobre 2011 dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

VISTO

il Decreto n. 1040 del 02 Luglio 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Decreto n. 325/SRB del 30 Novembre 2009 intestato alla Ditta Balistreri S.r.l. con sede legale ed impianto in via Don Milani (traversa altezza civico 32) – zona industriale nel Comune di Carini, come modificato dal D.D.G. n. 1702 del 03/11/2011, è stato modificato con l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata. Con il medesimo Decreto sono state autorizzate le emissioni in atmosfera e le prescrizioni di cui al parere prot. n. 15568 del 29 Marzo 2013 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, con i limiti e le prescrizioni modificate rispetto al precedente parere emesso con nota prot. 62662/11, annullato in autotutela e sostituito;

VISTA

l'istanza della Ditta Balistreri S.r.l. con sede legale ed impianto in via Don Milani (traversa altezza civico 32) – zona industriale nel Comune di Carini, acquisita agli atti del Dipartimento in data 20/02/2013 al n. 6796, con la quale si chiede l'aumento della potenzialità giornaliera da 10 tonnellate/giorno a 30 Tonnellate/giorno, per l'operazione di smaltimento D15 di cui all'allegato “B” al D.Lgs. 152/02006 e ss.mm.ii. per alcune tipologie di rifiuti pericolosi già autorizzati in ingresso all'impianto e l'inserimento di nuovi codici CER di rifiuti di cui all'istanza;

VISTA

la nota prot. 52041 del 31 Dicembre 2013 indirizzata all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con la quale questo Ufficio ha chiesto al Servizio 1 VAS/VIA di valutare se l'aumento di potenzialità richiesto dalla Ditta, dovesse essere o meno sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

VISTA

la nota prot. 18116 del 17 Aprile 2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 23/04/2014 al n. 15736, con la quale il Servizio 1 – VAS/VIA dell'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in risposta alla nota prot. 52041 del 31 Dicembre 2013 ha rappresentato che *“...l'incremento di potenzialità giornaliera dell'impianto in oggetto rientra nella fattispecie di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e, pertanto, questo Ufficio ritiene che debba essere attivata la procedura della verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.”*;

VISTA

l'istanza della Ditta del 12/11/2013, acquisita agli atti del Dipartimento in data 21/11/2013 al n. 46273, con la quale si chiede l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti per le operazioni a fianco di ciascuno di essi indicate, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;

RESPONSABILE DEL TERRITORIO
Marta Di Asciano

- VISTA l'istanza della Ditta del 12/04/2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 14/04/2014 al n. 14753, con la quale si reitera la richiesta di integrazione di codici CER;
- VISTA la nota del 11 Settembre 2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 11/09/2014 al n. 34811, con la quale la Ditta trasmette la seguente documentazione: a) copia dell'istanza di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. presentata al Servizio 1 VAS/VIA dell'ARTA, al Comune di Carini (PA) ed alla Provincia Regionale di Palermo b) copia della pubblicazione sulla G.U.R.S.;
- VISTA l'istanza della Ditta del 01/12/2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 04/12/2014 al n. 49272, con la quale si rinnova la richiesta di integrazione di codici CER, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTA la nota prot. 57485 del 10 Dicembre 2014, acquisita agli atti di questo Dipartimento in data 19/12/2014 al n. 51651, con la quale il Servizio 1 VAS/VIA dell'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha ritenuto che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dettando delle prescrizioni, che si intendono riportante integralmente nel presente provvedimento;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che le procedure del protocollo di legalità sono state espletate nell'ambito dell'istruttoria relativa al decreto D.D.S. n. 1040 del 02 Luglio 2013;
- VISTA la nota prot. 26233 del 26/06/2013 con la quale questo Dipartimento ha richiesto alla Prefettura di Palermo l'informativa di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;
- VISTA la nota prot. 2613/2014 della Prefettura di Palermo, acquisita agli atti del Dipartimento in data 30/06/2014 al n. 25600;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuato il 24/11/2012;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica del Decreto n.325/SRB del 30 Novembre 2009 e ss.mm.ii., con l'aumento della potenzialità giornaliera da 10 tonnellate/giorno a 30 tonnellate/giorno, per i rifiuti di cui all'istanza, per l'operazione di smaltimento D15 di cui all'allegato "B" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., con l'autorizzazione alla gestione delle nuove tipologie di rifiuti riportate nello studio preliminare presentato al Servizio I VAS/VIA dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e con l'autorizzazione alla gestione di nuovi codici CER di cui alle citate istanze;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 2 del Decreto n. 325/SRB del 30 Novembre 2009 intestato alla Ditta Balistreri S.r.l. con sede legale ed impianto in via Don Milani (traversa altezza civ. 32) - zona industriale nel Comune di Carini (PA), è integrato dai seguenti codici CER, con a fianco di ciascuno di essi le operazioni autorizzate, nei limiti della potenzialità massima autorizzata:

Rifiuti non pericolosi:

CER	Descrizione	Operazione
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15 - R13
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15 - R13
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15 - R13
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15 - R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15 - R13
200110	abbigliamento	D15 - R13
191208	prodotti tessili	D15 - R13
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D15
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D15
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D15

Rifiuti pericolosi:

CER	Descrizione	Operazione
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D15 - R13
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D15

RESPONSABILE DELL'AUTTORIA
 Marcellino Scuturo

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima annua per i rifiuti pericolosi ammessi in impianto autorizzata con il Decreto n. 325/SRB del 30 Novembre 2009, si autorizza alla Ditta Balistreri S.r.l., per l'operazione D15 di cui all'allegato "B" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., una potenzialità giornaliera fino ad un massimo di 30 tonn./giorno, per i codici CER di seguito elencati:

Rifiuti pericolosi:

CER	Descrizione
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
160601*	batterie al piombo
160708*	rifiuti contenenti olio
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170601*	materiali isolanti contenenti amianto
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

ART. 3

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del

D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui al D.R.S. n. 235 del 25 Marzo 2009 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 2/V.A.S. – V.I.A.;

La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. 57485 del 10 Dicembre 2014 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 1/V.A.S. – V.I.A.;

ART. 5

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 6

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 7

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 8

Restano valide le prescrizioni di cui al Decreto n. 325/SRB del 30 Novembre 2009, così come modificato dal Decreto n. 1702 del 03 Novembre 2011 e dal Decreto n. 1040 del 02 Luglio 2013, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 9

La Provincia Regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio Comunale, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Carini (PA), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 10

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 11

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.
Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Carini (PA), Provincia Regionale di Palermo oggi Libero Consorzio Comunale, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia e A.R.P.A. Sicilia S.T. di Palermo.

Palermo, li 21 APR. 2015

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcello Asciutto)

Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

IL DIRIGENTE
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Dott. Antonio Patcha)

VISTO
IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Armenio